

Relazione Previsionale e Programmatica 2013

La presente Relazione previsionale e programmatica viene redatta in ottemperanza del disposto dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000.

Preliminarmente, va precisato che l'art. 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 prevedeva che, entro il 1° gennaio 2011, venissero soppresses le Autorità d'ambito territoriale e che entro tale termine le Regioni provvedessero a trasferire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È intervenuto, quindi, l'art. 1 del Decreto-Legge n. 225/2010 il quale ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito. Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 31 dicembre 2011 dal D.P.C.M. 25-3-2011 e, successivamente, al 31 dicembre 2012 dall'art. 13, comma 2, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

Nel frattempo la Regione, con l'art. 4 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 - commi 44, 45 e 46, recentemente modificato dall'art. 208 della L.R. n. 26/2012 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", ha individuato nelle strutture denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato gli organismi istituzionalmente deputati ad assumere le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale in materia di servizio idrico integrato, stabilendo che queste subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. La Legge regionale ha previsto, inoltre, che le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato subentrino in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi delle sopra citate Autorità.

A partire dal 1° gennaio 2013, dunque, l'Autorità d'ambito dell'ATO "Occidentale" è stata soppressa e la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale" è subentrata nelle sue funzioni.

L'incertezza del quadro normativo e l'attesa di una legge regionale di riordino del settore impediscono la redazione di una relazione Previsionale e Programmatica che copra l'arco di un triennio, essendo possibile limitare tale relazione al solo anno 2013.

Ciò premesso, si ricorda che la Consulta d'ambito, ex Autorità d'Ambito ATO Occidentale, è un consorzio obbligatorio formato da 36 Comuni della Provincia di Pordenone unitamente all'Amministrazione Provinciale stessa per gestire l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, così come stabilito dalla L.R. n° 13/2005 in attuazione della L. n° 36/1994 e dal D.Lgs. n° 152/2006.

Le funzioni inizialmente svolte dall'Autorità d'Ambito sono così riassumibili:

- ✓ organizzare la ricognizione dei rapporti giuridici esistenti e delle opere idriche;
- ✓ gestire il passaggio dalle gestioni esistenti alle nuove forme di gestione;

Autorità d'Ambito

ATO Occidentale

- ✓ approvare il programma degli interventi, del relativo piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo;
- ✓ determinare la tariffa - TMP;
- ✓ scegliere la forma di gestione;
- ✓ affidare la gestione del servizio idrico integrato (SII)

In seguito all'affidamento del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità d'Ambito prima, la Consulta d'ambito poi, svolge l'attività di controllo sul gestore del SII con particolare riferimento:

- ✓ alla realizzazione dei livelli di servizio previsti;
- ✓ alla realizzazione degli investimenti;
- ✓ all'applicazione della tariffa;
- ✓ all'attività di revisione tariffaria come previsto dal D.M. LL.PP. 01.08.1996

Il programma delle attività della Consulta d'ambito dell'ATO "Occidentale" per l'esercizio 2013 tiene conto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti nel corso del 2012 dall'AATO "Occidentale". Nello specifico si ritiene che le attività principali saranno le seguenti:

1. **Adempimenti ex L. n. 221 del 17.12.2012, art. 34, commi 20 e 21 in relazione alla sussistenza dei requisiti dell'affidamento in huose.**
Tale norma stabilisce che per gli affidamenti in essere, va redatta una relazione la quale dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale. Tale relazione deve essere pubblicata entro la data del 31 dicembre 2013.
2. **Funzionamento del Comitato consultivo degli Utenti.**
L'art. 21 della LR 13/2005 stabilisce che le Autorità d'ambito costituiscono un Comitato consultivo degli utenti unico per ogni Ambito territoriale ottimale, ai fini del controllo della qualità dei servizi idrici e della predisposizione di progetti e attività di educazione, informazione e responsabilizzazione degli utenti. La deliberazione della Giunta regionale n. 1754/2010 prevede che l'A.A.T.O. metta a disposizione la struttura e il personale necessari a garantire il regolare funzionamento del Comitato stesso.
Il Comitato consultivo degli Utenti è stato costituito con deliberazione dell'Assemblea n. 14/2011 ed è operativo dall'anno 2012.
3. **Aggiornamento del regolamento del S.I.I.**
L'Assemblea d'Ambito ha approvato il "Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Occidentale" con deliberazione n. 2/2011. Tale regolamento sarà sottoposto ad eventuali aggiornamenti al fine di dar risposta alle esigenze gestionali e degli utenti che emergano nel territorio dell'Ambito nel corso dell'anno.
4. **Aggiornamento del piano tariffario e calcolo tariffario secondo il metodo transitorio elaborato dall'AEEG (DPCM 20.07.2012).**
L'art. 25, comma 2, della LR 13/2005 stabilisce che l'Ente può articolare la tariffa per fasce territoriali, per tipologia di utenza, nonché per fasce progressive di consumo. Il Successivo comma 5 dello

Autorità d'Ambito

ATO Occidentale

stesso articolo precisa che l'AATO articola opportunamente le tariffe, tenendo conto delle esigenze di tutela degli interessi delle zone montane, classificate B e C di cui alla Delib.G.R. 31 ottobre 2000, n. 3303 (Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico), coerentemente con le politiche di valorizzazione e di sostegno di detti territori.

Infine, il DPCM 20/07/2012 attribuisce all'Autorità' per l'energia elettrica e il gas, tra l'altro, le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico integrato ed in particolare il compito di elaborare il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato.

Alla luce di tale quadro normativo l'Ente provvederà ad elaborare l'articolazione tariffaria 2013 e gli eventuali conguagli previsti dalle deliberazioni dell'AEEG.

5. Individuazione degli interventi prioritari per l'anno 2013.

Il Cap. 14 del Disciplinare Tecnico il quale stabilisce, tra l'altro, che sulla base degli obiettivi complessivi del Piano d'Ambito, il Gestore, con cadenza annuale, redige e sottopone all'approvazione dell'AATO il Programma degli interventi e degli investimenti triennali, conformemente a quanto predisposto nel Piano d'Ambito di riferimento.

In conseguenza di ciò, l'Ente approverà il programma per gli investimenti su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato per l'anno 2013.

6. Controllo sull'attività dei Gestori d'ambito affidatari del S.I.I. ex deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7/2009.

L'art. 12, comma 6, della LR 13/2005 stabilisce, infatti che l'Autorità d'ambito, predisponendo un ufficio apposito, svolge funzioni di controllo sui servizi di gestione, le quali hanno per oggetto la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di concessione e nei contratti di servizio coi soggetti gestori, nonché la verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario e del rispetto dei diritti dell'utenza.

7. Monitoraggio sull'applicazione degli accordi ex art. 11 L. n. 241/1990 con Compagnia Generale delle Acque s.p.a. - Veolia Acqua s.r.l. e con Acque Potabili s.p.a. approvati con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 23 del 26.11.2010.

8. Attività di promozione della risorsa idrica ex art. 12, comma 10, della LR 13/2005 secondo il quale l'Autorità d'ambito promuove attività culturali e iniziative educative volte alla tutela e alla valorizzazione del bene acqua. In tal senso, si segnala che con le deliberazioni n. 35 e 36 del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la convenzione fra le AATO operanti nella Regione Friuli V.G. e le Università degli Studi di Udine e Trieste nonché la convenzione per la disciplina dei rapporti di collaborazione nelle attività di tutela del "bene acqua" e di "mantenimento ed implementazione dell'Attestato EMAS sviluppato

Autorità d'Ambito

ATO Occidentale

negli APO (Cluster) del Distretto del Mobile Livenza tra l'A.A.T.O, l'ASDI e i Gestori d'Ambito HydroGEA spa e Sistema Ambiente srl. Nel corso dell'anno sarà necessario dar corso all'applicazione delle convenzioni medesime.

9. **Monitoraggio su applicazione della nuova Carta del Servizio.** Con deliberazione n. 33/2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio elaborati dagli uffici dell'Autorità d'Ambito tenuto conto delle proposte avanzate dal Comitato consultivo degli utenti e degli atti di indirizzo elaborati dall'Autorità regionale di Vigilanza. Tali schemi di riferimento sono stati, quindi, trasmessi ai Gestori d'Ambito affinché questi redigano la Carta del Servizio ex art 20 della LR 13/2005. Nel corso dell'anno sarà necessario procedere al monitoraggio sull'applicazione della nuova carta del servizio.

Il bilancio di previsione 2013

La Consulta d'Ambito è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale, così come descritto dall'art.12 della L.R. 13/2005.

Il bilancio e la contabilità sono disciplinati dalle norme vigenti per gli enti locali.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di pareggio fra entrate e uscite, secondo lo schema previsto dal Testo Unico delle Leggi sugli ordinamenti degli Enti Locali D.Lgs.267/2000.

Il Direttore
Ing. Marcello Del Ben